



COMUNE DI MILLESIMO
PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 18

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2018/.2020
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).**

L'anno **Duemiladiciasette** addì **uno** del mese di **agosto**, alle ore **ventuno**, nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato nei modi e termini di legge. La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il sig. Pietro PIZZORNO, Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Giovanni PUCCIANO, che procede all'appello nominale. Risultano:

		Presenti	Assenti
PIZZORNO	Pietro	Sindaco	SI
MINETTI	Daniela		SI
BARLOCCO	Daniela		SI
DECIA	Mirco		SI
MANCONI	Andrea		SI
PIZZORNO	Stefania		SI
POLLERO	Roberto		SI
REBORA	Sabina		SI
SCARZELLA	Roberto		
ZUNATO	Maria		SI
NAPOLITANO	Daniel		SI
PAPA	Filippo		SI
SIRI	Gabriele		SI
TOTALE		12	1

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, il Presidente invita il Consiglio a trattarla materia segnata all'ordine del giorno.

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2018/2020
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).

IL PRESIDENTE

Chiede al Consiglio di poter svolgere una trattazione unica per i punti 4 e 5 iscritti all'ODG, con votazioni distinte e separate per ciascun punto al termine della discussione. Nessuno dei consiglieri presenti si è opposto alla proposta del Presidente.

Procede all'illustrazione del D.U.P. e dell'assestamento di bilancio e dà lettura della relazione allegata alla presente e contrassegnata con la lettera sub. "A";

Dichiarata aperta la discussione:

interviene il Consigliere di minoranza Gabrielle SIRI, il quale chiede dove siano collocati nel bilancio di previsione i fondi relativi al finanziamento del ponte pedonale sul fiume Bormida, opera collegata alla riattivazione della Cava San Rocco. Si inserisce nel dibattito la Consigliere capogruppo di minoranza Maria ZUANTO, la quale si richiama alla convenzione con il soggetto attuatore, ricordando che in quella occasione il gruppo di minoranza aveva espresso voto contrario. Tornando sull'argomento chiede al Sindaco come mai la cava sia già attiva e non siano state iniziata contestualmente le opere pubbliche previste nella convenzione. Il Sindaco fa osservare che la convenzione ha efficacia differita di tre anni rispetto all'inizio dei lavori di attività e che i tempi tecnici per l'ottenimento dell'autorizzazione si sono allungati a causa di problemi burocratici. La Consigliere Maria ZUNATO rileva che il ritardo è imputabile a una difformità delle opere rispetto all'autorizzazione concessa dalla Regione, nella fase di realizzazione dei manufatti strumentali all'attività della cava. Vengono, infine poste alcune domande al Sindaco, da parte dei Consiglieri appartenenti al Gruppo di Minoranza, circa gli importi di alcuni capitoli variati in sede di assestamento. In particolare vengono chieste delucidazione su importo pari € 116.815,00 di cui non è chiara l'imputazione specifica. Al riguardo, il Sindaco, sentito il Segretario, precisa che quell'importo rappresenta un dato aggregato, secondo la tipologia del bilancio di previsione per il Consiglio Comunale. Fornisce gli importi di alcuni dei principali capitoli gestionali, facenti parte dell'aggregato citato dalla Consigliere Maria ZUNATO. La discussione si conclude con la manifestazione della Consigliere Maria ZUNATO di approfondire le spese di gestione globale della Casa di Riposo, quanto ritiene, anzitutto, che entrambe le strutture sociali siano destinate alle persone bisognose, e che gli aumenti delle spese di gestione iscritte in variazione di bilancio, siano imputabili alla assegnazione degli alloggi ai profughi. Il Sindaco fa presente che, semmai, gli introiti relativi alla assegnazione di due alloggi, altrimenti inutilizzati, ai profughi, contribuisce agli introiti della struttura.

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le*

modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 92 in data 22.07.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione:

- del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2020 (allegato A);

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000¹;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti 8 favorevoli e 4 contrari (ZUNATO, NAPOLITANO, PAPA, SIRI), essendo 12 i presenti e 12. i votanti

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2020, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. n. 92 in data 22.07.2017 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP 2018/2019/2020 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
3. di dichiarare la presente, con voti 8 favorevoli e 4 contrari (ZUNATO, NAPOLITANO, PAPA, SIRI), essendo 12 i presenti e 12. i votanti, immediatamente esecutiva.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Pietro PIZZORNO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giovanni PUCCIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il

08 AGO. 2017 per quindici giorni consecutivi.

N. 6701-326 Reg. A.P.
Il Messo Comunale



IL RESPONSABILE DELL'ALBO
F.to Franco IVALDO

Parere di **REGOLARITA' CONTABILE** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanna PREGLIASCO

Parere di **REGOLARITA' TECNICA** ex art. 49 D. Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanna PREGLIASCO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Lì, 08 AGO. 2017



IL FUNZIONARIO INCARICATO
DAL SEGNAPO
Dott. Lara GAGLIANICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giovanni PUCCIANO

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Millesimo, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giovanni PUCCIANO

Punto 1

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2018/2020
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

L'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che gli enti locali ispirino la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine va presentato il "DUP" Documento unico di programmazione riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Ovviamente la previsione del prossimo bilancio sarà elaborata sulla base delle linee strategiche contenute nel DUP, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attraverso il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali. Il primo documento unico di programmazione è stato adottato a partire dall'esercizio 2016.

Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il Documento unico di programmazione costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le deliberazioni del Consiglio e della Giunta debbono essere coerenti con le previsioni del DUP.

Alcune parole sui contenuti

punto 2: Assestamento generale di bilancio

L'articolo 175, comma 8, del d. Lgs. N°167/2000, come modificato dal d. Lgs. n.126/2014, prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consigliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva cassa, al fine di mantenere il pareggio di bilancio"

L'articolo 193, comma 2, del d. Lgs. N° 267/2000, come modificato dal d. Lgs. N° 126/2014, prevede inoltre che, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio provveda a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio adottando, in caso di accertamento negativo, le misure atte a ripristinarne il pareggio, nonché il ripiano di eventuali debiti, nonché l'adozione delle iniziative atte all'eventuale adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Preso atto che non risultano situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio e che non esistono debiti fuori bilancio per i quali debbano essere intrapresi gli atti per il riconoscimento di legittimità e copertura delle relative spese.

Preso atto che sono state aggiornate da parte degli uffici sia le voci di entrata e che le voci di spesa atte alle necessità.

Rilevato che anche per la gestione dei residui si evidenzia un generale equilibrio.

Tenuto conto che anche relativamente alla cassa siamo in una situazione di equilibrio, che il fondo cassa risulta positivo, se ne prevede la positività alla fine dell'esercizio, e non è stato necessario ricorrere alla anticipazione di tesoreria.

Risultano inalterati sia il fondo in riserva di cassa, ammontante a 20.000€, che il fondo di riserva spese, pari a 21.000€, stanziati all'inizio dell'esercizio.

Non emergono inoltre situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE

Accertato che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica.

Stando a quanto sopra, andiamo a prendere in considerazione le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione 2017 necessarie sia ad adeguare gli stanziamenti alle necessità di gestione che a garantire il pareggio economico-finanziario.:

In USCITA si registrano:

al Titolo 1 – Spese correnti - un maggior importo pari a 134.394,06 € di cui 63.290,90 € (del totale di 65.991,92) inerenti il Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente (attività a cavallo dell'anno impegnate quindi nell'anno precedente e non concluse) e 71.103,16 € inerenti variazioni proprie del riassetto dei singoli capitoli di spesa;

al Titolo 2 – Spese in conto capitale – una maggiore spesa per un importo pari a 340.978,80€ di cui 190.381,54 € relativi alla applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016 al bilancio 2017, 147.896,24 € relativi a variazioni in aggiornamento delle singole voci e 2.701,02 relative al Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale (Programma Dedagroup per implementazione programmi dettata dallo Stato).

Al Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziaria – un aumento pari a 130.000 € relativo alla attivazione di un deposito bancario di pari importo facente parte del lascito Olga Facello.

In ENTRATA si registrano:

un utilizzo dell'Avanzo presunto di Amministrazione pari a 191.602,35 €, dei quali 1220,81 in parte corrente e 190.381,54 in conto capitale;

l'applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato pari a 65.991,92 € (finanziamenti già previsti per attività a cavallo dell'anno che si concludono nell'esercizio in corso);

al Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria – un incremento pari a 13.387,69 €;

al Titolo 2 – Entrate per trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche – un incremento pari a 17.826,56 €;

al Titolo 3 – Entrate extratributarie - un incremento pari a 38.668,10 €;

al Titolo 4 – Entrate in conto capitale – un incremento pari a 147.896,24 €;

al Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie - una maggiore entrata pari a 130.000 € per scadenza di un deposito bancario di pari importo, facente parte del lascito Olga Facello, scadenza legata al cambiamento della tesoreria.

Quanto sopra fa sì che, a valle di quanto rappresentato, il bilancio, con parere di regolarità contabile e tecnica espressa dal Responsabile del Servizio, pareggi a 11.628.529,15 €.

Allegata alla pratica di variazione del bilancio di previsione e assestamento generale di bilancio, di cui abbiamo parlato, è il parere favorevole del Revisore Unico (verbale n°10 del 27 luglio 2017)

Comune di Millesimo

Revisore unico

Verbale n. 11 del 27.07.2017

PARERE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'organo di revisione prende in esame il Documento Unico Programmatico per le annualità 2018-2020 dell'Ente così come trasmesso.

Visto

- lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento Comunale di contabilità,
- l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000,
- il D.M. 37/2015,
- il D.M. 28/10/2015,
- il principio contabile applicato All. 4/1 D.lgs 118/2011,

Considerato

che il Documento unico di Programmazione è caratterizzato da una identificazione del suo contenuto minimo, identificazione contenuta all'interno del principio contabile di programmazione;

che il Documento unico di Programmazione è evidentemente correlato con lo schema di bilancio relativo al periodo in oggetto,

l'organo di Revisione

prende atto del DUP presentato ed esprime parere favorevole allo stesso rinviando il giudizio di conformità all'approvazione dello schema di bilancio relativo al periodo in oggetto, ovvero per le annualità 2018/2020.

Millesimo, 27.07.2017

L'organo di revisione
Dott. Riccardo Panzeri
